



*Carissimo Gruppo Euro Solidale,
un saluto cordiale a ciascuno di voi.*

Vengo a voi in occasione del Santo Natale per celebrare insieme con voi, la gioia della venuta del nostro Salvatore. Come state?

vi penso con tanta riconoscenza ed affetto per tutto il bene che ci fate e seminate nella vostra Parrocchia a beneficio degli ultimi, dei poveri e delle missioni...

In questo momento, con me, nel ringraziarvi, c'è il Signore, ci sono i poveri e gli orfani che col vostro aiuto sosteniamo per prepararsi ad un futuro migliore.

In particolare c'è Mary, una povera vedova con otto figli, vittima della razzia dei ribelli che da Kalongo, Kitgum District, era scappata in un campo profughi qui a Lira, dove mi trovo ora.

Con l'aiuto ricevuto da tutti voi, le abbiamo comperato una macchina da magliaia ed un pezzettino di terra dove poter costruirle una capanna. Qualcuno della missione l'ha aiutata ad imparare le cose pi semplici di maglieria ed ora lavora facendo le maglie per gli studenti delle scude.

Sta cercando i suoi figli per ricomporre la sua famiglia e ritornare a vivere con dignit : "una mano aiuta l'altra ed insieme si compiono miracdi..."

Io continuo il mio lavoro di Apostolato tra i giovani della Parrocchia e nelle Scude della Parrocchia, due delle quali sono a circa 30 Km. Tutti i pomeriggi sono in una di queste scude, per condividere con i ragazzi e ragazze, il vangelo per poi cercare attraverso piccidi atti di carità di applicarlo alla vita. Far conoscere Gesù e' il regalo piu' bello che si puo' offrire a questi giovani, perche' e' proprio il vangelo a rendere le persone migliori, dignitose e rispettose di se stesse e degli altri.

E' sul vangelo che i giovani costruiscono la fraternita' universale di Gesù...

Il sostegno che doniamo a questi giovani, non e' sdo spirituale ma anche materiale. Infatti, fin dove arrivano le offerte, sosteniamo o l'inizio di un lavoro artigianale, o paghiamo la scuda ai piu' poveri e

orfani, togliendoli dalla strada e dall'ozio, preparandoli ad un lavoro che li renda indipendenti, diventando protagonisti della loro stessa storia...

La nostra gente sta' aspettando il Natale. Esso e' molto celebrato anche qui da noi, come dono di vita e benedizione del cielo, e come tale, le famiglie lo celebrano portando i loro neonati all'altare, per essere offerti al Signore e per essere benedetti affinche' la loro vita possa essere buona e feconda di bene .

*Il Signore vi ricompensi abbondantemente e vi benedica copiosamente.
BUON NATALE E BUON ANNO NUOVO, NEL NOME DEL PICCOLO GESU' CHE VIENE*

Con riconoscenza e affetto

sr Aurelia

